

RASSEGNA STAMPA
del
02/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-12-2012 al 02-01-2013

29-12-2012 Adnkronos Siria: 4 i bambini morti per incendio in campo profughi in Turchia	1
29-12-2012 Affari Italiani (Online) A Mosca un aereo esce fuori pista Schianto in autostrada: tre morti	2
28-12-2012 AgenParl MALTEMPO: DPC, ALLERTA PER VENTI FORTI E MAREGGIATE AL SUD	3
28-12-2012 Asca Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud	4
30-12-2012 Avvenire Dopo il sisma, «Te Deum» per la rinascita	5
29-12-2012 Corriere Adriatico.it Terremoto, notte di scosse in tutta Italia La terra trema dal Trentino alla Sicilia	6
01-01-2013 Corriere.it Capodanno, 2 morti in Campania Il Viminale: 361 feriti in tutta Italia	7
02-01-2013 Dire Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse	9
02-01-2013 Dire Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio" Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in s	10
29-12-2012 Gazzetta del Sud.it Notte di terremoti dal Trentino alla Sicilia	11
01-01-2013 Il Gazzettino.it Botti di Capodanno, 2 morti in Campania centinaia di feriti. Paura anche a Roma	12
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile La Russia ha celebrato ieri la Giornata del Soccorritore	14
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tsunami: un quadro a otto anni dal disastro in Asia	15
29-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto: notte di scosse in tutta Italia	17
02-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Un aiuto ai profughi siriani: l'Italia dona alle ong turche una struttura sanitaria	18
02-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Inizio 2013 col maltempo, in particolare al Centro Nord	19
29-12-2012 Il Salvagente.it Terremoto: 5 scosse nella notte, dall'Emilia alla Sicilia	20
28-12-2012 Italia Vela.it Maltempo: allerta per venti forti e mareggiate al Sud	21
02-01-2013 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	22
31-12-2012 L'Occidentale Approvato il Bilancio 2013, con un occhio al rigore e uno allo sviluppo	23
28-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno Meteo, vento forte e mareggiate al centro sud	25
29-12-2012 Quotidiano.net Terremoti in mezza Italia: tremano Umbria, Emilia, Abruzzo, Lazio e Sicilia	26
28-12-2012 Repubblica.it Primarie Pd, domani si aprono i seggi "Chi non passa non verrà recuperato"	28

02-01-2013 Repubblica.it	
Francia, incendio in un palazzo: cinque morti tra i quali un bambino	29
30-12-2012 Il Sole 24 Ore	
NOTIZIE In breve	30
28-12-2012 Tiscali news	
Maltempo, allerta della Protezione Civile per venti forti e mareggiate al Sud	31
28-12-2012 Tiscali news	
Maltempo, Allerta per venti forti e mareggiate al Sud	32
29-12-2012 Tiscali news	
Kenya, frana travolge casa, 10 morti	33
29-12-2012 Tiscali news	
Arriva l'anticiclone di Capodanno: il 2012 finisce col bel tempo sia al Nord che al Sud	34
28-12-2012 Tuttosport Online	
Maltempo: allerta meteo per sud Italia	36
28-12-2012 Wall Street Italia	
Da Sandy al terremoto in Emilia, un anno di disastri ambientali da dimenticare	37
02-01-2013 Wall Street Italia	
Un 2013 decisivo per gli animali, dalla Lav l'"oroscopo" del nuovo anno	38

Siria: 4 i bambini morti per incendio in campo profughi in Turchia

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"*Siria: 4 i bambini morti per incendio in campo profughi in Turchia*"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Siria: 4 i bambini morti per incendio in campo profughi in Turchia
ultimo aggiornamento: 28 dicembre, ore 19:49

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ankara, 28 dic. (Adnkronos/Aki) - Sale a quattro morti il bilancio dei bambini rimasti uccisi nell'incendio divampato in un campo profughi siriani nella provincia di Sanliurfa, nel sud della Turchia. Lo riferisce l'agenzia di stampa turca Dogan, che da' notizia della morte di altri due bambini. L'incendio e' divampato sabato scorso in una tenda del campo profughi di Telhamut, nei pressi di Ceylanpinar.

A Mosca un aereo esce fuori pista Schianto in autostrada: tre morti

Incidente aereo/ Mosca, un Tupolev con a bordo 12 persone finisce fuori pista e prende fuoco - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Incidente aereo/ Mosca, un Tupolev con a bordo 12 persone finisce fuori pista e prende fuoco
Sabato, 29 dicembre 2012 - 15:25:00

Foto Olycom Tre persone che erano a bordo dell'aereo russo finito fuori pista all'aeroporto Vnukovo di Mosca sono morte. Lo hanno riferito le autorità. L'aeromobile della compagnia aerea Red Wings viaggiava con poche persone a bordo, 11 o forse 12, di cui 4 membri dell'equipaggio, e proveniva dalla Repubblica Ceca. Dopo aver toccato il suolo, il velivolo è uscito di pista ed è finito su un'autostrada che corre vicino allo scalo.

"Subito dopo un brusco atterraggio - ha spiegato la portavoce dello scalo, Yelena Krylova - l'aereo si è spezzato in tre tronconi" ed è poi finito fuori pista. Ci sono, tuttavia, delle incongruenze tra la ricostruzione fatta dalla Krylova e le informazioni fornite dagli addetti della Protezione civile. L'addetta allo scalo parla di 11 passeggeri, tutti membri dell'equipaggio, mentre le altre fonti parlano di 12 persone a bordo, di cui 8 passeggeri. Il Tupolev-204 viaggiava sotto le insegne dell'aerolinea russa Red Wings.

Le due persone ritrovate morte a bordo indossavano l'uniforme da pilota. Le autorità della Protezione civile russa dicono che, al momento, il bilancio di quanto accaduto all'aeroporto moscovita di Vnukovo, è di due morti e di 3 feriti gravi.

Ancora discordanti le informazioni sul numero dei passeggeri.

[GUARDA IL VIDEO DELLO SCHIANTO DEL VOLO SPANAIR DEL 2008 IN CUI SONO MORTE 154 PERSONE](#)

[CLICCA QUI E GUARDA IL VIDEO CHOC](#) (da Elpais.com)

MALTEMPO: DPC, ALLERTA PER VENTI FORTI E MAREGGIATE AL SUD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DPC, ALLERTA PER VENTI FORTI E MAREGGIATE AL SUD"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Dicembre 2012 15:59

MALTEMPO: DPC, ALLERTA PER VENTI FORTI E MAREGGIATE AL SUD Scritto da com/fna

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 dic - Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale.

Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud

28 Dicembre 2012 - 15:42

(ASCA) - Roma, 28 dic - Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

com-dab/

foto

audio

video

-a

Dopo il sisma, «Te Deum» per la rinascita

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/12/2012

Indietro

CHIESA

30-12-2012

Dopo il sisma, «Te Deum» per la rinascita

CARPI. «Che motivo abbiamo noi di ringraziare il Signore dopo le sofferenze, le distruzioni, le fatiche del terremoto?».

È l'obiezione che il vescovo di Carpi, Francesco Cavina, immagina salire «dal cuore» dei suoi fedeli.

Eppure, anche in questo 31 dicembre si leverà da tutte le comunità terremotate il Te Deum di ringraziamento alla fine dell'anno civile. Un controsenso?

Tutt'altro. Perché «abbiamo toccato con mano il presule di Carpi ne è certo che la provvidenza di Dio volge al bene ogni nostra situazione». Basti pensare come dalle macerie del sisma siano state suscitate «relazioni, realizzate iniziative, sviluppate riflessioni, intessute amicizie». Ecco allora il Te Deum che la comunità di Carpi innalzerà convocata dal suo vescovo.

Domani sera, alle 18. E in un luogo significativo: alla «Sagra», la chiesa madre della diocesi. Quella che preesisteva alla Cattedrale. E che nemmeno gli «eventi quasi apocalittici», così li ha definiti monsignor Cavina, hanno intaccato nella sua stabilità. Offre una cinquantina di posti, troppo pochi. Ed è solo questo il motivo per il quale sacerdoti e fedeli si raduneranno in una tensostruttura allestita davanti al luogo sacro. Ma poco lontano, nella parrocchia di Novi, si leverà in contemporanea un altro Te Deum. «Ringraziamo perché nel giro di poco tempo ci è stata donata una nuova chiesa prefabbricata scandisce il parroco, don Ivano Zanon, fondamentale per riprendere la nostra vita comunitaria». Gli fa eco dal Mantovano don Lorenzo Lorenzini, parroco di Gonzaga: «il cristiano ringrazia nei momenti belli e in quelli brutti, perché all'origine del suo gesto c'è la gioia per la compagnia del Signore». E a intonare l'inno di lode sarà anche don Adriano Pinardi, parroco di San Silvestro a Crevalcore, diocesi di Bologna: «loderemo Dio perché il terremoto è stato l'occasione per rileggere la nostra vita alla luce di ciò che veramente conta». Ogni comunità è come singola nota. E non sembra conoscere confini questa sinfonia del «grazie».

Marcello Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Carpi con Cavina, ma anche a Novi, Gonzaga e Crevalcore si prega perché la provvidenza di Dio volge sempre al bene

Il Duomo di Carpi transennato

Terremoto, notte di scosse in tutta Italia La terra trema dal Trentino alla Sicilia

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto, notte di scosse in tutta Italia La terra trema dal Trentino alla Sicilia"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, notte di scosse in tutta Italia
La terra trema dal Trentino alla Sicilia

ROMA - Notte di scosse di terremoto quella trascorsa dal Trentino Alto Adige alla Sicilia. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a persone o cose.

Alle 23.38 di ieri sera la prima scossa registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di magnitudo 2.0 a Roncone in provincia di Trento. Poco dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo leggermente superiore, 2.1, è stata registrata in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

All'1:08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Alle 2:04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. La scossa era stata preceduta alle 2:01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9, con ipocentro a 13,1 km di profondità e stesso epicentro della scossa successiva.

Alle 4:11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Alle 5:29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

Sabato 29 Dicembre 2012 - 12:09 Ultimo aggiornamento: 15:54

Capodanno, 2 morti in Campania Il Viminale: 361 feriti in tutta Italia

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 02/01/2013

Indietro

stampa | chiudi

TRAGEDIE DI FINE ANNO

Botti di Capodanno: due morti in Campania

361 feriti di cui 92 minorenni in tutta Italia

Un uomo di 51 anni ucciso da un esplosione nel Casertano

E nel Beneventano un razzo colpisce un imprenditore Ancora un tragico Capodanno. Ancora morti e feriti per botti esplosi senza controllo e fuochi acquistati sulle bancarelle abusive. Secondo il dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno il bilancio complessivo delle persone coinvolte negli incidenti di fine anno è di due morti e 361 feriti. Tra i feriti, 53 hanno meno di 12 anni (erano 76 lo scorso anno) e 39 tra 13 e 18 anni, per un totale di 92 minori a fronte dei 135 complessivi dell'anno scorso. Il numero dei feriti appare in forte diminuzione (561 lo scorso anno) ed in calo è anche il numero dei feriti con oltre i 40 giorni di prognosi - per lesioni particolarmente gravi e con danni spesso permanenti - che passa dai 35 dello scorso anno ai 29 del 2013.

SCOPPIO MORTALE - Due sono i morti in Campania per i botti di Capodanno. Il primo è un ristoratore di 51 anni, Pasquale Zacchia, ucciso dall'esplosione di un potente petardo che gli ha procurato gravi ferite al cranio a Pontelatone, un comune del Casertano. Il secondo morto è Antonio Serino, un imprenditore edile di 49 anni originario di Montefusco (Avellino). L'uomo era con i familiari in una villa di San Martino Sannita (Benevento) quando un razzo partito inavvertitamente lo ha colpito al volto. È deceduto sul colpo.

MICCIA - Il ristoratore del casertano stava testando botti professionali, in attesa del fuochista quando da un mortaio sono partiti gli scoppi. Potrebbe essere stata una miccia difettosa a far esplodere velocemente la bomba che ha colpito in pieno volto Zacchia, che non ha avuto, sembra, neanche il tempo di allontanarsi. Il «botto» gli ha fracassato il cranio.

LESIONI - Oltre ai due morti, è di 107 feriti il bilancio in Campania, la regione dove si registra il maggior numero di vittime dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. In base ai dati forniti dalle questure dei capoluoghi di provincia l'annuale bollettino contempla 82 feriti tra Napoli e provincia; 12 nel Salernitano; 9 feriti e un morto nel Casertano; 3 feriti ad Avellino e provincia; un morto e un ferito nella provincia di Benevento. Tra i feriti nel Napoletano ci sono dodici minorenni. Il caso più grave è quello di una bimba di 6 anni con ustioni alle cornee oltre che al resto del corpo: secondo i sanitari ne avrà per 25 giorni. Il più piccolo fra i feriti è un bimbo di 5 anni che ha riportato ustioni al viso ed è stato dimesso con una prognosi di cinque giorni. Il numero delle vittime «da botti» in Campania è di poco superiore a quello dell'anno scorso (82 rispetto ai 73 del Capodanno 2012).

COLPI VAGANTI - Dieci feriti, di cui uno grave a causa di un colpo di fucile vagante, in Calabria della guerra dei botti. La provincia con il maggior numero di feriti è Crotone dove ci sono state quattro persone che si sono dovute recare in ospedale e hanno riportato prognosi dai 20 ai 30 giorni. A un ragazzo di 20 anni è stato amputato un dito della mano sinistra. In provincia di Vibo Valentia si sono avuti tre feriti di cui un romeno di 26 anni che a San Costantino Calabro è stato raggiunto da un colpo di fucile vagante. Il giovane è stato portato nell'ospedale di Vibo Valentia dove i sanitari si sono riservati la prognosi. Gli altri due feriti sono entrambi minorenni di 8 e 13 anni che hanno riportato ferite giudicate guaribili in quindici giorni. In provincia di Reggio Calabria due persone hanno riportato escoriazioni alle mani ed alle gambe e sono state giudicate guaribili con una prognosi inferiore ai 15 giorni. A Praia a Mare, nel cosentino, un ragazzo di 14 anni ha subito l'amputazione del dito di una mano.

SCHEGGE - Sono nove, tre delle quali con la prognosi riservata, le persone medicate negli ospedali di Catania. I più gravi sono ricoverati nel reparto di Oculistica del Policlinico per schegge negli occhi. Due feriti e diversi incendi in provincia di Siracusa. Nel capoluogo un ventinovenne di origini romene è rimasto ferito alla mano durante l'incendio sul balcone dell'abitazione causato dallo scoppio di un petardo. Dopo la mezzanotte, una 39enne di Lentini è rimasta ferita

Capodanno, 2 morti in Campania Il Viminale: 361 feriti in tutta Italia

alla mano sinistra. Nella stessa cittadina, i poliziotti hanno denunciato in stato di libertà un 63enne per detenzione illegale d'arma da fuoco.

MANI AMPUTATE - A Milano un bambino di 11 anni, di origine nomade ha perso tre dita, ed è rimasto ferito ad altre due, per aver raccolto un petardo inesplosivo. A Cinisello Balsamo un uomo è stato colpito da una fucilata a una gamba. Sono i due feriti più gravi in provincia di Milano dove il 118 ha eseguito circa 880 interventi tra le 21 di lunedì e le 7 di martedì. Un uomo ha perso la mano per lo scoppio di un petardo nel foggiano.

ROGHI - A Genova, nella delegazione di Cornigliano, un bambino di nove anni è rimasto ustionato alla schiena poco dopo le 2, a causa dei fuochi d'artificio che stava lanciando insieme ad alcuni adulti e altri bambini. È questo il fatto più grave registrato a Genova, anche se i vigili del fuoco, nel capoluogo e nel Tigullio, hanno registrato 48 interventi per incendi vari, di cui quattro più gravi. Molti i roghi imputabili al lancio di petardi: distrutta parte della copertura dell'ex officina Amt Guglielmetti in Valbisagno; i balconi di due appartamenti sono andati in fiamme in via Torti, a San Fruttuoso, e in via Canevari, a Brignole; un incendio boschivo si è verificato a Voltri. Un'auto, un furgone e una moto sono andati distrutti in un rogo a Sampierdarena e un'altra auto è bruciata a Rivarolo.

INCENDI - In Basilicata si sono contati due feriti lievi ma durante la notte, i Vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per spegnere un incendio divampato a Latronico (Potenza), e per spegnere fuochi accesi nei cassonetti in diversi Comuni della regione. Una trentina sono le persone rimaste ferite a Roma, una decina i casi più gravi. Tra questi, quattro hanno subito gravi danni alle mani. Per un uomo, un romeno, è stata necessaria l'amputazione della mano sinistra. Ad altri tre, italiani, due uomini e una donna, sono state amputate alcune dita.

DIVIETO - Nel quartiere Libertà di Bari un gruppo di persone ha inscenato in strada una batteria di giochi pirotecnici allestendo un banchetto con una caricatura del sindaco Michele Emiliano che per il secondo anno con un'ordinanza aveva vietato i giochi pirotecnici. Nonostante il divieto anche a Bari i botti hanno acceso il cielo dei quartieri popolari facendo quattro feriti. Altre persone sono rimaste ferite in provincia, a Barletta, Andria e Trani. Il più grave è un uomo di Acquaviva delle Fonti (Bari), ricoverato con una prognosi superiore a 40 giorni: lo scoppio di un petardo che stava maneggiando lo ha investito al volto. Gli altri feriti si registrano ad Andria (2) e a Corato (1), con prognosi che varia da sette a 20 giorni.

GIOCO PIROTECNICO - Rischia di perdere un occhio un quarantanovenne di Riparbella (Pisa) per un petardo che gli è esplosivo in volto. L'uomo è stato portato in ambulanza all'ospedale di Cecina (Livorno) e poi, dopo aver subito un arresto cardiocircolatorio, è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Livorno. Secondo quanto raccolto dai carabinieri di Riparbella, l'uomo stava accendendo un grosso petardo, di libera vendita e acquistato regolarmente, quando per cause ancora in via di accertamento un razzo gli sarebbe esplosivo vicino al volto ferendolo in modo grave. La scatola del gioco pirotecnico è stata sequestrata dai militari.

Redazione Online

stampa | chiudi

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end

La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse

ROMA - Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta iniziando a interessare il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali. Così la Protezione civile in una nota.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, "un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello emanato ieri, riguardante nello specifico le nevicate in atto nel Nord Italia". L'avviso prevede dalla sera di oggi, venerdì 7 dicembre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania".

L'avviso, inoltre, prevede dalla sera-notte di oggi, venerdì 7 dicembre nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

"Dalla mattinata di domani si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Calabria, Sicilia, con particolare riferimento ai settori tirrenici e sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Così prosegue la nota della Protezione civile.

Dalla mattinata di domani si prevede poi "la persistenza di nevicate, fino a quote di pianura, sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, con apporti al suolo localmente moderati". E nel pomeriggio "si attendono nevicate, generalmente moderate, inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino ai livelli di pianura, su Toscana orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale". Si prevedono anche "venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia". Saranno possibili "mareggiate lungo le coste esposte".

Nella sera di domani si prevedono, aggiunge la Protezione civile, "nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri - in successivo calo fino a 400-600 metri - su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati".

Alla luce delle previsioni disponibili, in concomitanza con il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile "raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo". In particolare si consiglia di "informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati". Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso "di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche".

7 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"
Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in s***

Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio" | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"

Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio'

ROMA - "Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, recupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici". Questi alcuni punti delle linee strategiche per il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio', linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato "usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima", spiega una nota del ministero dell'Ambiente.

Un'altra quota delle risorse "potrà" venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale". In programma nel 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio' presentato dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini al Cipe, "anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico.

Nel dettaglio, il documento prevede che "ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche".

Le priorità di intervento sono per esempio "limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il recupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita". Il diradamento dei boschi più fitti, poi, "servirà" anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica". Nel caso delle foreste demaniali, invece, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio "di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona", conclude la nota del dicastero.

5 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Notte di terremoti dal Trentino alla Sicilia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Notte di terremoti dal Trentino alla Sicilia"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità

Nessun danno

Notte di terremoti

dal Trentino alla Sicilia

29/12/2012

Alle 5:29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

Notte di scosse di terremoto quella trascorsa dal Trentino Alto Adige alla Sicilia. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a persone o cose. Alle 23.38 di ieri sera la prima scossa registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di magnitudo 2.0 a Roncone in provincia di Trento.

Poco dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo leggermente superiore, 2.1, è stata registrata in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli. All'1:08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Alle 2:04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. La scossa era stata preceduta alle 2:01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9, con ipocentro a 13,1 km di profondità e stesso epicentro della scossa successiva. Alle 4:11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino. Alle 5:29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

Botti di Capodanno, 2 morti in Campania centinaia di feriti. Paura anche a Roma

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

01-01-2013 sezione: PRIMOPIANO

Botti di Capodanno, 2 morti in Campania
centinaia di feriti. Paura anche a Roma

Le vittime in Campania sono state centrate al volto da razzi fuori controllo. Incidenti in tutta Italia

ROMA - Due morti in Campania e 361 feriti in tutta Italia: è questo il bilancio della polizia sugli incidenti della notte di Capodanno. Un bollettino di sangue che resta pesante anche se il numero dei feriti è in sensibile calo rispetto all'anno scorso quando durante i festeggiamenti della notte di San Silvestro si sono registrati 561 feriti. Otto i feriti a Roma dove due minorenni sono state ricoverate in codice rosso: una è in coma etilico.

Sono due le vittime, entrambe in Campania, e complessivamente 361 i feriti, tra cui 92 minori, 107 gli incidenti nella sola Campania. Le due vittime sono Pasquale Zacchia, un ristoratore di 51 anni morto a Pontelatone nel Casertano mentre stava testando i fuochi per i suoi clienti, e Antonio Serino, un imprenditore edile di 49 anni originario di Montefusco (Avellino). L'uomo era con i familiari in una villa di San Martino Sannita (Benevento) quando un razzo partito inavvertitamente lo ha colpito al volto. È deceduto sul colpo.

Purtroppo la stessa sorte è toccata a Zacchia il cui figlio racconta: «Dovevamo provare i fuochi per la mezzanotte - ha raccontato il giovane - poi ad un certo punto, mentre mio padre accendeva un mortaio mi sono allontanato per andare a prendere un giubbotto in macchina a causa del freddo e ho sentito uno scoppio fortissimo, mi sono girato e l'ho visto a terra con la faccia in una pozza di sangue».

Lungo l'elenco dei feriti, 361 alcuni dei quali hanno perso l'uso della mano o hanno subito l'amputazione di alcune dita, oppure rischiano un occhio per alcune schegge di petardo. La polizia stima gli incidenti gravi (con oltre 40 giorni di prognosi) in diminuzione dai 35 dello scorso anno a 29 nel 2013.

Ancora una volta la Campania è in testa a questa classifica di sangue, con 107 feriti tra cui molti minorenni, anche un bimbo di 2 anni nel Salernitano. Due i feriti in Basilicata, 11 nel Lazio (tra cui un padre e il figlio di 12 anni), uno nelle Marche, 18 in Puglia tra il Barese e il Foggiano.

5 feriti in Lombardia tra cui un 11enne che ha raccolto un petardo inesplosivo e rischia di perdere 3 dita.

Due giovani sono in prognosi riservata, uno a Firenze, l'altro a Varazze, per lo scoppio di un petardo che li ha colpiti al volto, mentre un romeno è grave dopo essere stato colpito al fianco da un proiettile vagante.

Due ragazze a Roma sono ricoverate in ospedale, una è in coma etilico, dopo aver partecipato ad una festa in discoteca: otto i feriti per i botti, tra cui anche un padre e il figlio di 12 anni (continua a leggere).

Numerosi anche gli incidenti stradali: il bilancio provvisorio è per ora di 5 morti e 3 feriti. E dopo la mezzanotte è corsa al primato del primo nato nel 2013. A Roma tre i piccoli che hanno visto la luce un secondo dopo la mezzanotte (Sara, Greta e Mirko), mentre a Torino un minuto dopo la mezzanotte è nata Sara. In Calabria la prima nata, 2 minuti dopo la mezzanotte è Raffaella Maria all'ospedale di Crotona.

Milano, bimbo di 11 anni perde tre dita. Un bambino di 11 anni, di origine nomade ha perso tre dita, ed è rimasto ferito ad altre due, per aver raccolto un petardo inizialmente inesplosivo, a Milano. Insieme a un uomo colpito da una fucilata a una gamba, non gravemente, a Cinisello Balsamo, sono i due feriti più gravi di cui si ha notizia in provincia di Milano, per i botti di Capodanno. Il 118 ha eseguito circa 880 interventi nel turno tra le 21 di ieri, ultimo dell'anno, e stamani alle 7. A Paderno Dugnano (Milano), inoltre, un uomo è rimasto ferito al volto per un petardo che gli è esplosivo in faccia. Le sue condizioni al momento non sono note ma non si troverebbe in pericolo di vita.

Il ragazzino ferito, che si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Sacco di Milano intorno alle 18 di ieri, ha raccontato di aver raccolto un petardo nei giardinetti di via Cretese, dove la famiglia, di origine nomade, abita in un appartamento. Il botto di Capodanno, che per le lesioni riportate doveva essere «ad alto potenziale», esplodendo gli ha

Botti di Capodanno, 2 morti in Campania centinaia di feriti. Paura anche a Roma

troncato di netto tre dita della mano destra fratturando le altre due. Il piccolo è stato poi trasferito alla Clinica S. Giuseppe specializzata in interventi di ricostruzione della mano. L'uomo di 34 anni colpito da una fucilata a Cinisello, invece, stava festeggiando sottocasa, con parenti e amici, all'una della scorsa notte, quando ha sentito un dolore acuto alla gamba destra. È stato raggiunto da diversi pallini da caccia, soccorso e trasportato all'ospedale Bassanini.

Diversi, poi, i casi di incendi di autovetture dovuti ai botti, alcuni dolosi, e di principi d'incendio a balconi e appartamenti, per i quali sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Nel capoluogo lombardo, dalla mezzanotte a stamani alle 8, i pompieri hanno eseguito 47 interventi.

Nel foggiano un uomo ha perso l'uso di una mano. Un uomo ha perso l'uso di una mano per lo scoppio di un petardo poco dopo la mezzanotte di ieri a San Severo, nel Foggiano. L'uomo è stato ricoverato inizialmente con prognosi riservata nell'ospedale di San Severo ma poi, viste le sue condizioni, è stato trasferito nell'ospedale di san Giovanni Rotondo (Foggia). In totale sono una decina i feriti in provincia di Foggia, mentre nel capoluogo dauno i vigili del fuoco sono intervenuti in diverse zone perchè, a causa dello scoppio di petardi, avevano preso fuoco cumuli di rifiuti che giacciono in strada da giorni per l'emergenza determinata dal fallimento della società di raccolta.

Toscana. Un uomo di 49 anni originario di Riparbella (Pisa) rischia di perdere un occhio dopo aver acceso un petardo che gli è esploso in volto. L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte nelle campagne di Riparbella. Il 49enne è stato prima trasportato d'urgenza all'ospedale di Cecina (Livorno) con un'ambulanza del 118 e poi, dopo aver subito un arresto cardiocircolatorio, i medici hanno deciso il suo trasferimento nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Livorno. Secondo quanto raccolto dai carabinieri di Riparbella, l'uomo stava accendendo un grosso petardo, di libera vendita e acquistato regolarmente, quando per cause ancora in via di accertamento un razzo gli sarebbe esploso vicino al volto ferendolo in modo grave. La scatola del gioco pirotecnico è stata sequestrata dai militari.

Calabria. È di dieci feriti, di cui uno grave a causa di un colpo di fucile vagante, il bilancio in Calabria dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. La provincia di Catanzaro è l'unico territorio calabrese, almeno per il momento, a non aver fatto registrare feriti. La provincia con il maggior numero di feriti è Crotona dove ci sono state quattro persone che si sono dovute recare in ospedale ed hanno riportato prognosi dai 20 ai 30 giorni.

A un ragazzo di 20 anni gli è stato amputato un dito della mano sinistra. In provincia di Vibo Valentia si sono verificati tre feriti di cui un romeno di 26 anni che a San Costantino Calabro è stato raggiunto da un colpo di fucile vagante. Il giovane è stato portato nell'ospedale di Vibo Valentia dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Gli altri due feriti sono entrambi minorenni di 8 e 13 anni che hanno riportato delle ferite giudicate guaribili in quindici giorni. In provincia di Reggio Calabria sono rimaste due persone che hanno riportato delle escoriazioni alle mani ed alle gambe e sono state giudicate guaribili con una prognosi inferiore ai 15 giorni. A Praia a Mare, nel cosentino, un ragazzo di 14 anni ha subito l'amputazione del dito di una mano.

La Russia ha celebrato ieri la Giornata del Soccorritore

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"La Russia ha celebrato ieri la Giornata del Soccorritore"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

La Russia ha celebrato ieri la Giornata del Soccorritore

Una giornata dedicata ai soccorritori che sono intervenuti, e intervengono, in emergenze locali e mondiali

Venerdì 28 Dicembre 2012 - Esteri -

Ieri la Russia ha celebrato la "Giornata del Soccorritore" per dare valore e merito a tutti quei componenti del sistema della Protezione Civile locale.

Con la Giornata del Soccorritore le istituzioni hanno voluto rendere onore a tutte quelle persone che sono pronte ad arrivare per prime sui luoghi delle catastrofi e a dare una mano a chi ne ha bisogno nelle situazioni di emergenza: da incendi ad alluvioni, terremoti, crolli.

"E' stato un anno molto difficile, con incidenti nella regione di Krasnodar nel sud della Russia, nella Siberia, nell'Estremo Oriente - ha sottolineato ieri Vladimir Puckov, capo della Protezione civile russa -. Sono stati spenti 140 mila focolai e neutralizzati 40 mila ordigni risalenti alla Seconda guerra mondiale".

Inoltre i soccorritori russi hanno effettuato decine di operazioni di soccorso anche all'estero, soprattutto nelle zone colpite dal ciclone Sandy sia a Cuba che negli Stati Uniti.

Valerij Sciujkov, direttore del dipartimento degli affari internazionali della Protezione civile ha voluto mettere in rilievo l'inaugurazione del Centro di aiuti umanitari in Serbia: "Quest'estate abbiamo accertato le possibilità di pronto intervento di questo centro. Abbiamo portato a termine i lavori di sminamento in Serbia. Nella stagione degli incendi ha operato qui la nostra aviazione che insieme ad un contingente serbo di terra ferma si è impegnata nelle operazioni di spegnimento in Serbia, in Bosnia e Herzegovina".

Inoltre quest'anno le Nazioni Unite hanno approvato l'iniziativa russa elaborata al sesto vertice di Vladivostok fra i capi delle Protezioni civili dell'Asia e del Pacifico. In questa regione sarà costituita una rete anti-emergenze, guidata dalla Protezione civile della Russia. Nel 2013 è in programma la nascita di un gruppo aeromobile specializzato di pronto intervento, uno dei più forti al mondo.

Redazione/sm

Fonte: La voce della Russia

Tsunami: un quadro a otto anni dal disastro in Asia

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Tsunami: un quadro a otto anni dal disastro in Asia"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Tsunami: un quadro a otto anni dal disastro in Asia

Sono stati spesi milioni e milioni di dollari per la ricostruzione, l'economia è ripartita, ma manca un piano di formazione organico sui comportamenti da adottare nel caso di nuove onde anomale

Venerdì 28 Dicembre 2012 - Esteri -

E' stato nel 2004, che il termine "tsunami" è uscito dai libri scientifici, per passare di bocca in bocca e diventare di dominio pubblico. Prima poche persone sapevano della forza distruttiva creata dal mix micidiale di terremoti e grandi "onde anomale" provocate dai sismi sottomarini. Ma quel 26 dicembre 2004, che provocò 227.000 vittime e quasi due milioni di evacuati in Indonesia ha cambiato tutto. Sono passati otto anni, si è fatto molto per tentare di prevenire i danni delle grandi onde oceaniche, ma molto resta ancora da fare.

Era il giorno di Santo Stefano, quando in Italia arrivarono le prime notizie di una tragedia di enormi proporzioni, una delle peggiori catastrofi naturali dell'epoca moderna: un violento terremoto, con una magnitudo momento di 9,3 colpisce l'Oceano Indiano al largo della costa nord-occidentale di Sumatra, in Indonesia. Le scosse generano uno tsunami al largo dell'Oceano indiano. Indonesia, Sri Lanka, India Thailandia, Maldive, sono travolti da una gigantesca onda. Le coste di tutto il sud est asiatico vengono sommerse. Interi villaggi spazzati via: alla fine il bilancio sarà di quasi 230mila morti. La comunità internazionale, dopo lo shock iniziale, reagisce in forze. Arrivano aiuti da tutto il mondo, e anche l'Italia è in prima fila fra coloro che si mobilitano per aiutare le popolazioni colpite dallo tsunami: interviene direttamente il Governo e la Protezione Civile, ma partono anche migliaia di raccolte fondi spontanee per aiutare il processo della difficile ricostruzione.

Lo tsunami del 2004 è stato un evento di portata eccezionale, generato dal terzo terremoto più violento degli ultimi quarant'anni: onde anomale alte fino a quindici metri hanno colpito sotto forma di giganteschi tsunami vaste zone costiere dell'area asiatica tra i quindici minuti e le dieci ore successive al sisma. Ma, seppure catastrofi come queste si possano contare sulla punta delle dita, il disastro in Indonesia ha posto la comunità internazionale di fronte alla necessità di dotarsi delle misure necessarie per abbattere il rischio derivante delle grandi onde che possono abbattersi sulle coste. In tutto il mondo si è assistito ad un'iniziale corsa per dotarsi delle ultime tecnologie per identificare e segnalare gli tsunami, e sono stati presi accordi internazionali per un piano di monitoraggio globale. Sud America e Stati Uniti hanno trovato diversi accordi per la protezione delle coste, e anche nel Mediterraneo, meno a rischio, sono stati iniziati una serie di studi sui possibili impatti dei maremoti. Addirittura gli Svizzeri, che di coste non ne hanno, hanno iniziato alcune ricerche su possibili onde anomale nei grandi laghi. L'occidente insomma si è mosso in forze, lasciando indietro i paesi asiatici, che dopo l'impatto emozionale dello tsunami del 2004 sono stati via via dimenticati. A Banda Aceh, il paese indonesiano più colpito nel 2004, grazie ai fondi internazionali - soprattutto della World Bank - vicino alla costa sono stati costruiti 5 edifici d'emergenza, dove la gente dovrebbe rifugiarsi. Una sorta di "via di fuga verticale". Ma la reazione di fronte alla minaccia naturale è ancora istintiva, e quando la popolazione avverte una piccola scossa di terremoto non sceglie i rifugi, ma si limita a correre lontano. E, come racconta in un articolo su Repubblica Jacopo Pasotti, le strade si trasformano in un grande ingorgo di auto e motorini, impedendo a gran parte dei cittadini di trovare un luogo sicuro dalla furia dell'oceano: i minuti corrono veloci, fra incidenti e caos. Le vie di fuga ci sarebbero, ma sono segnalate in modo confuso, e soprattutto manca un piano organico di formazione della gente. Molti dei 654 milioni di dollari che sono confluiti nel Multidonor fund sono serviti per la ricostruzione, ma le ONG straniere non hanno raggiunto l'obiettivo di informare al meglio sui corretti comportamenti da adottare quando scatta l'allarme tsunami. Troppo tardi per una presa di coscienza corretta e scientifica su rischi e procedure? Difficile dirlo. Intanto quest'anno più di quaranta ONG che operarono nel primo soccorso e poi nella ricostruzione hanno chiuso gli uffici e lasciato la città. Molto è stato fatto, ma sugli tsunami bisogna affrontare ancora un grande lavoro a livello globale. Il destino delle popolazioni costiere dipende dalle tecnologie di

Tsunami: un quadro a otto anni dal disastro in Asia

segnalazione e dalla corretta formazione sui comportamenti da adottare, senza lasciare spazio al fatalismo.

Walter Milan

Terremoto: notte di scosse in tutta Italia

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto: notte di scosse in tutta Italia"

Data: **29/12/2012**

Indietro

Terremoto: notte di scosse in tutta Italia

La terra trema dall'Emilia alla Sicilia. Le scosse sono state tutte di lieve identità, non si registrano danni a persone o cose.

Sabato 29 Dicembre 2012 - Attualità -

Diversi movimenti tellurici, sebbene di lieve entità, sono stati registrati nella notte tra venerdì e sabato in tutta la Penisola. Non sono giunte segnalazioni di danni a persone o cose.

La scossa più forte è stata quella rilevata al largo delle coste siracusane: 2.6 gradi della scala Richter. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro nel comune di Augusta.

Una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata intorno alle 2 di notte nel Lazio, ai Castelli Romani. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa.

Ancora terremoto anche in Emilia: il sisma, di magnitudo 2.1, ha avuto ipocentro tra Modena e Ferrara (in particolare Finale Emilia, Bondeno e Sant'Agostino).

La terra ha tremato anche in Umbria, tra Perugia e Terni (magnitudo 2.3). L'ipocentro è stato individuato a 9,9 km di profondità e l'epicentro tra Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Per finire, registrata una lieve scossa (magnitudo 2.1) anche nell'Aquilano. Il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

Red/cb

Fonte: ANSA, INGV

Un aiuto ai profughi siriani: l'Italia dona alle ong turche una struttura sanitaria

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Un aiuto ai profughi siriani: l'Italia dona alle ong turche una struttura sanitaria"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Un aiuto ai profughi siriani: l'Italia dona alle ong turche una struttura sanitaria

Per fornire una prima assistenza sanitaria alle persone che scappano dal conflitto in Siria nei Paesi vicini, l'Italia ha donato ad alcune organizzazioni non governative in Turchia una struttura sanitaria da campo

Mercoledì 2 Gennaio 2013 - Esteri -

Sono decine di migliaia le persone che scappano dalle violenze e dall'orrore della guerra in Siria, per cercare rifugio nei Paesi vicini, soprattutto in Turchia, Giordania, Libano e Kurdistan iracheno.

Un inferno di violenza e devastazioni che ha mosso anche l'Italia a mettere in piedi azioni per sostenere profughi e sfollati siriani.

Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero degli Affari Esteri hanno formato un team che ha svolto una missione in Turchia volta ad assistere le autorità locali nel passaggio di consegne della struttura sanitaria campale donata dall'Italia ad alcune organizzazioni non governative locali che forniscono la prima assistenza sanitaria alle persone che tentano la fuga dalla guerra civile.

La struttura sanitaria - formata da un Posto Medico Avanzato (PMA) composto da due tende fruibili come sala di attesa, ambulatorio medico-cardiologico e chirurgico traumatologico, da un carrello per il trasporto del PMA stesso, e da un container completo di apparecchiature medicali e attrezzature - verrà gestita e usata da personale medico e paramedico delle ong locali al fine di migliorare le condizioni di vita sanitarie della popolazione civile siriana nei territori al confine con la Turchia.

Nel corso della missione, gli esperti italiani hanno organizzato due giorni di formazione ed esercitazione per mostrare ai professionisti locali le tecniche di montaggio e smontaggio della struttura sanitaria, oltre al corretto utilizzo delle strumentazioni di cui la stessa è dotata.

Secondo diverse fonti, incluse le Nazioni Unite, il fuoco in Siria è responsabile della morte di 30.000-37.000 persone, di cui circa la metà sono civili. L'Onu stima che circa 1,5 milioni di siriani siano sfollati all'interno del Paese.

Redazione/sm

Fonte: DPC

Inizio 2013 col maltempo, in particolare al Centro Nord

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Inizio 2013 col maltempo, in particolare al Centro Nord"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Inizio 2013 col maltempo, in particolare al Centro Nord

Pioggia, neve e vento interesseranno oggi le Regioni al centro-nord della penisola italiana e alcune zone della Campania. In Liguria oltre a neve e pioggia soffieranno anche venti forti fino a burrasca

Mercoledì 2 Gennaio 2013 - Attualità -

Con l'inizio del nuovo anno arriva puntuale come un orologio svizzero anche il maltempo. Dopo la tregua degli ultimi giorni del 2012, che ha regalato sole e temperature tutto sommato miti, tornano pioggia, neve e vento.

Secondo le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile si attendono oggi piogge da sparse a diffuse, con locali temporali, su Liguria, Toscana, Sardegna, Lombardia, Emilia, Appennino romagnolo, settori pianeggianti e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, settori settentrionali di Umbria, Marche e Lazio e settori tirrenici della Campania.

Oltre alla pioggia ritorna anche la neve, che ha cominciato a cadere dalle prime ore di oggi al di sopra dei 300-500 metri su Piemonte meridionale, entroterra ligure e Lombardia sud-occidentale, con fenomeni in rapido esaurimento ed apporti al suolo generalmente deboli. La neve arriverà oggi anche in Emilia, dapprima al di sopra dei 500-700 metri per poi limitarsi a nevicate al di sopra degli 800 metri, con apporti al suolo generalmente moderati alle quote superiori. Nevicherà anche sull'Appennino toscano settentrionale al di sopra dei 1000-1200 metri con apporti al suolo da deboli a moderati.

Anche l'arco alpino sarà interessato dalla caduta di fiocchi bianchi in particolare al di sopra dei 600-800 metri in Lombardia e Triveneto, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati alle quote superiori.

Le condizioni più critiche si prevedono in Liguria che, oltre alla pioggia e alla neve, dovrà fare i conti anche con venti forti, e possibili raffiche, che soffiano da nord sull'area centro-occidentale della Regione, con ulteriori rinforzi fino a burrasca in serata su rilievi e capi esposti del settore di Ponente.

Il vento incrementerà anche la forza del Mar Ligure, che si prevede molto mosso sul settore di Ponente, soprattutto al largo.

Le temperature invece segnano un generale rialzo della colonnina di mercurio al Centro-Nord e sensibilmente in Toscana, Umbria, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Triveneto.

Redazione/sm

Terremoto: 5 scosse nella notte, dall'Emilia alla Sicilia**Il Salvagente.it**

"Terremoto: 5 scosse nella notte, dall'Emilia alla Sicilia"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: 5 scosse nella notte, dall'Emilia alla Sicilia

Tutte, per fortuna, di magnitudo inferiore ai 3 gradi della scala Richter.

Terremoto: notte di scosse. Almeno 5 o 6, dall'Emilia alla Sicilia. Tutte, per fortuna, inferiori ai 3 gradi di magnitudo e senza danni a persone e cose.

Alle 0,05 si è registrata la prima, di magnitudo 2.1, in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

All'1,08 in Umbria

All'1,08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni.

Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Alle 2,04 nel Lazio, ai Castelli

Alle 2,04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, ai Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa.

La scossa era stata preceduta alle 2,01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9, con ipocentro a 13,1 km di profondità e stesso epicentro della scossa successiva.

Alle 4,11 tra Modena e Ferrara

Alle 4,11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Alle 5,29 in Sicilia

Alle 5,29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia.

Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

Ultimo aggiornamento: 29/12/12

Maltempo: allerta per venti forti e mareggiate al Sud

- Italiavela

Italia Vela.it

"Maltempo: allerta per venti forti e mareggiate al Sud"

Data: **29/12/2012**

Indietro

METEO

Maltempo: allerta per venti forti e mareggiate al Sud Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

28/12/2012 21.05.00 © riproduzione riservata

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Data: **02/01/2013**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

Approvato il Bilancio 2013, con un occhio al rigore e uno allo sviluppo**Occidentale, L'***"Approvato il Bilancio 2013, con un occhio al rigore e uno allo sviluppo"*Data: **02/01/2013**

Indietro

Approvato il Bilancio 2013, con un occhio al rigore e uno allo sviluppo
di

Valentina Faricelli

Più dello scorso anno. Più oltre 700 milioni di euro. A tanto ammonta, e cioè a 6 miliardi e 532 milioni di euro, il bilancio di previsione 2013 della Regione Abruzzo. Una approvazione avvenuta, come di consueto, in notturna, ma che ha regalato all'Abruzzo un'altra pagina importante di buona politica. E che, soprattutto, dimostra come sia possibile conciliare politiche di rigore con lo sviluppo.

A spiegarlo è l'assessore regionale al Bilancio Carlo Masci: "Gli abruzzesi - afferma - devono andare fieri di un governo regionale che ha avviato con coraggio e risultati il difficile percorso di risanamento finanziario". Masci ha quindi ricordato che l'Abruzzo è "la prima regione ad aver operato un taglio dell'aliquota addizionale dell'Irpef di competenza regionale: è il segnale di un'importante inversione di tendenza dopo anni che hanno visto il contribuente abruzzese subire continui aumenti di imposte per la gestione del sistema sanitario", ed ha spiegato che "la riduzione delle imposte riguarderà 600 mila contribuenti abruzzesi e scatterà da gennaio. La riduzione sarà diretta soprattutto sui redditi fino a 15 mila euro e da 16 mila a 28 mila euro".

Da sottolineare anche come verranno utilizzati alcuni stanziamenti in bilancio. Ad esempio, il capitolo relativo ai trasporti avrà la sua dotazione dopo che verrà pubblicata la legge di stabilità che ha previsto per l'Abruzzo 45 milioni di euro. "Ora che le cifre sono chiare - ha concluso Masci - basterà un provvedimento amministrativo per portare i 45 milioni di euro sul capitolo di pertinenza".

Nel dettaglio, sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 50 milioni di euro, 2 miliardi e 820 milioni arriveranno da tributi e gettiti erariali, 84 milioni da contributi e trasferimenti dell'Unione Europea e dello Stato, 39 milioni e mezzo da entrate extratributarie, 251 milioni da alienazioni e riscossione di crediti, 2 miliardi e 300 milioni da contabilità speciali.

Per quanto riguarda le spese, invece, 26 milioni di euro saranno destinati al funzionamento degli organi istituzionali, 199 milioni all'amministrazione generale (in cui rientrano i costi del personale), 8 milioni e 400 mila euro alle politiche abitative, 31 milioni e mezzo alle opere pubbliche, 56 milioni di euro alla difesa del suolo e alla protezione civile, 186 milioni ai servizi e alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci, 11 milioni all'agricoltura e all'economia montana, 20 milioni alle attività produttive, 17 milioni al turismo, 26 milioni e mezzo all'istruzione e alla cultura, 49 milioni alle politiche del lavoro, 2 miliardi e 400 milioni alla tutela della salute, 29 milioni alla protezione sociale, 19 milioni alle politiche delle autonomie locali, 975 milioni ai fondi, 196 milioni alla gestione del debito, 2 miliardi e 300 milioni alle contabilità speciali.

Più nel particolare degli stanziamenti, all'Istituto Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro è stato assegnato un contributo straordinario di 250 mila euro; 680 mila euro andranno al Ciapi per il pagamento degli stipendi ai dipendenti, 650 mila alla marineria di Pescara per il fermo biologico, 900 mila ai centri di ricerca Crab-Cotir-Crivea, 800 mila euro agli allevatori dell'Ara, 100 mila euro all'ammodernamento tecnologico delle piccole sale cinematografiche, 150 mila euro al Parco regionale Sirente-Velino, 600 mila euro alle riserve naturali, 350 mila euro al completamento della viabilità nella zona artigianale di Lanciano, 200 mila euro alla tutela della Chiesa di Pescocostanzo, 150 mila ai Centri antiviolenza sulle donne, 200 mila euro agli oratori. Il Soccorso Alpino riceverà un contributo straordinario (in aggiunta a quello già previsto) pari 100 mila euro, il progetto Vita Indipendente 200 mila euro, l'Unione Ciechi 40 mila euro e l'Ente Sordi 70 mila euro. Il Crab, infine, riceverà 29 mila euro come cofinanziamento di un progetto ministeriale da 305 mila euro.

"Nonostante le ulteriori difficoltà che abbiamo incontrato anche quest'anno a causa della carenza di risorse - commenta il Presidente della Commissione Bilancio, Emilio Nasuti - siamo riusciti a dare risposte concrete alle esigenze degli

Approvato il Bilancio 2013, con un occhio al rigore e uno allo sviluppo

abruzzesi, grazie al lavoro portato avanti da maggioranza e opposizione nelle lunghe sedute della Commissione".

"Come negli anni precedenti - sottolinea Lanfranco Venturoni, capogruppo del PdL - non c'è stato esercizio provvisorio, a conferma della bontà di un metodo di lavoro improntato alla concretezza e al senso di responsabilità. Nel merito, poi, abbiamo dimostrato come sia possibile conciliare rigore e politiche di sviluppo, sostituendo alle disennate contribuzioni a pioggia del passato un uso oculato delle risorse disponibili, così da realizzare un welfare diffuso sul territorio per le categorie più deboli, una tutela mirata del patrimonio pubblico e la salvaguardia dei livelli occupazionali".

31 Dicembre 2012

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/120231>

-a

Meteo, vento forte e mareggiate al centro sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, vento forte e mareggiate al centro sud"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Meteo, vento forte e mareggiate al centro sud

Posted By redazione On 28 dicembre 2012 @ 16:51 In Dall'Italia | No Comments

Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/28/meteo-vento-forte-e-mareggiate-al-centro-sud/>

-a

Terremoti in mezza Italia: tremano Umbria, Emilia, Abruzzo, Lazio e Sicilia

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoti in mezza Italia: tremano Umbria, Emilia, Abruzzo, Lazio e Sicilia"

Data: **29/12/2012**

Indietro

Terremoti in mezza Italia: tremano Umbria, Emilia, Abruzzo, Lazio e Sicilia

Notte di scosse da Nord a Sud

Foto FOTOSTORY Terremoto Emilia

Nella notte ha tremato mezza Italia: terremoti in Abruzzo, Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia. Per fortuna non si tratta di scosse oltre la magnitudo 2.6 e non si segnalano danni di rilievo

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto, le scosse viste da un sismografo (Prisma)

Articoli correlati Ritorno alla Torre EggerI ragni ci riprovanosulla parete inviolata Lanciano sasso controil treno: quattro feriti Non ce l'ha fattal'anziana ustionata "Fuori dagli studi Mediasetperché sono disabileMi sento discriminato" Politici, privilegi low costMeno auto blu in Lombardiascatta l'era del car sharing

ROMA, 29 dicembre 2012 - In nessun caso si tratta di scosse troppo forti - e gli effetti per fortuna non sono stati devastanti - ma è la quantità a sorprendere: nella notte infatti ha tremato mezza Italia. Terremoti in Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia. Ecco la cronaca di una notte 'ballerina'.

PERUGIA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata all'1:08 in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

L'AQUILA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata a 00:05 in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

CASTELLI ROMANI - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 2:04 nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

MODENA E FERRARA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4:11 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Terremoti in mezza Italia: tremano Umbria, Emilia, Abruzzo, Lazio e Sicilia

SIRACUSA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

Condividi l'articolo

Primarie Pd, domani si aprono i seggi "Chi non passa non verrà recuperato"

Primarie Pd, domani prima giornata di voto: "Chi non passa non verrà recuperato" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Primarie Pd, domani prima giornata di voto:

"Chi non passa non verrà recuperato"

Alla vigilia del fine settimana di consultazione per la scelta dei candidati al Parlamento, il dirigente Stumpo garantisce che non ci saranno colpi di mano nella formazione delle liste: "Sarebbe ben strano che chi è arrivato sotto altri che hanno vinto, poi si trovi sopra". Scoppia un caso in Puglia

Le schede per le primarie dello scorso novembre (fotogramma)

TUTTO SU Elezioni politiche 2013 ROMA - Alla vigilia del primo giorno di primarie parlamentari del Pd (si vota tra l'altro in Lombardia, Piemonte e Campania), il responsabile della loro organizzazione Nico Stumpo garantisce che non ci saranno sorprese. "Il Pd rispetterà l'esito delle primarie per i parlamentari e il voto democratico dei cittadini". Quindi chi perde non verrà recuperato nel listino bloccato, assicura Stumpo. "Faccio parte di un partito e di un gruppo dirigente dotato di un abbondante buon senso e sarebbe ben strano che chi è arrivato sotto altri che hanno vinto, poi si trovi sopra", dice ancora il dirigente del Partito democratico. "Quando si fa una competizione - sottolinea - se ne deve rispettare l'esito. Non si può certo giocare con il voto democratico dei cittadini".

PRIMARIE PD, TUTTI I CANDIDATI

Sul numero di persone che tra domani e domenica si recheranno ai seggi malgrado il periodo festivo e la scarsa pubblicità che inevitabilmente la consultazione ha ricevuto visti i tempi strettissimi, Stumpo preferisce non fare previsioni. "Saranno un grande successo", si limita a dire. "Tutti ci prendevano in giro quando dicevamo che se non fosse stata cambiata la legge elettorale avremmo fatto scegliere ai cittadini i parlamentari - ricorda il dirigente - Siamo l'unico grande partito che lo farà:

gli altri vertici di partito si chiuderanno in una stanza e sceglieranno i parlamentari".

Malgrado l'orgoglio di Stumpo, le grane per il Pd non mancano certo. Le tensioni più grandi ci sono in Puglia, dove i consiglieri regionali Fabiano Amati (assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione civile), Ruggiero Mennea e Donato Pentassuglia si sono autosospesi dal gruppo del Partito Democratico nel Consiglio regionale. La scelta è maturata dopo l'esclusione dei loro nomi dalle liste per le primarie. I tre esponenti democratici hanno inviato una lettera al segretario Pierluigi Bersani, chiedendo a norma di statuto che sia data formalmente una giustificazione dell'esclusione con l'indicazione dei criteri obiettivi seguiti dal comitato elettorale nazionale del Pd che ha negato loro la deroga alla candidatura per le primarie.

(28 dicembre 2012)

Francia, incendio in un palazzo: cinque morti tra i quali un bambino

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Francia, incendio in un palazzo: cinque morti tra i quali un bambino"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Francia, incendio in un palazzo:
cinque morti tra i quali un bambino

PARIGI - Cinque persone, tra le quali un bambino, hanno perso la vita nell'incendio divampato in un palazzo di Gennevilliers, nella regione di Parigi. Circa un centinaio di vigili del fuoco hanno impiegato oltre due ore, dalle 3.15 alle 6, per spegnere le fiamme in due appartamenti al quarto e quinto piano dello stabile. Tredici i feriti in modo lieve. Tra loro anche un altro bimbo e due soccorritori. Dai primi accertamenti sembrerebbe che le fiamme si siano sviluppate al quarto piano e si siano propagate dall'esterno a quello superiore.

(02 gennaio 2013)

NOTIZIE In breve

INAIL Bilancio di previsione in attivo di 291 milioni Approvato ieri all'unanimità il bilancio previsionale dell'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che nel 2013 registra un avanzo finanziario di 291 milioni. Sempre ieri sono stati approvati anche i Piani triennali relativi rispettivamente alla ricerca e all'innovazione tecnologica. L'Inail comunica che proseguiranno anche nel 2013 gli incentivi a favore delle imprese italiane che investono sulla prevenzione, attraverso uno stanziamento di 271,24 milioni di euro, con un incremento di oltre il 47% rispetto a quanto destinato nel 2012. **GAZZETTA UFFICIALE** Interventi post sisma con i tagli alla politica I 91 milioni di risparmi ottenuti con la riduzione dei contributi in favore dei partiti e dei movimenti politici (articolo 16, legge 96/2012) sono destinati a finanziare gli interventi di ricostruzione e ripristino a seguito di terremoto in Emilia, Umbria e Abruzzo. In particolare all'Emilia-Romagna per il sisma del maggio scorso vengono destinati 61 milioni; all'Umbria, per il terremoto del 2009 vanno 20 milioni e all'Abruzzo, per il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009 vanno 10 milioni. È quanto prevede il Dpcm del 16 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 301 di ieri. **GAZZETTA UFFICIALE** Prorogate le missioni internazionali Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 301 di ieri il decreto 227 che proroga dal 1 gennaio al 30 settembre 2013 le missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, e le iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione. Tra gli interventi finanziati, l'intervento in Afghanistan (426,6 milioni); in Libano (118,5 milioni) e la missione nei Balcani (52,5 milioni). Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di euro 143.7 milioni per i contratti di assicurazione e di trasporto di durata annuale e per la realizzazione di infrastrutture, relativi alle missioni internazionali.

Maltempo, allerta della Protezione Civile per venti forti e mareggiate al Sud

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Maltempo, allerta della Protezione Civile per venti forti e mareggiate al Sud"*Data: **28/12/2012**

Indietro

Maltempo, allerta della Protezione Civile per venti forti e mareggiate al Sud

Commenta

Invia

È in arrivo una nuova ondata di maltempo con allerta della protezione civile per venti forti e mareggiate al Sud. Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico - spiega il dipartimento - determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici.

Allerta meteo - Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

Previsioni - Per sabato 29 sono previsti venti da Nord, ultime nubi sulla Calabria, Salento, Basilicata e messinese-nord Sicilia, buono altrove con gelate al Centronord fino alla pianura, nebbie in Valpadana lungo il Po. Domenica 30 più freddo al Centronord con gelate, ancora nebbie in Valpadana, sole altrove e clima mite al Sud. Lunedì 31 nebbie in Valpadana, gelate al Centronord a bassa quota, nubi sulle regioni adriatiche specie sulla Puglia, sole sui monti al centronord. Martedì 1 dapprima nebbie in Valpadana, coste marchigiane e tra Umbria e Toscana. Poi debole perturbazione da ovest con piogge sulla Liguria verso basso Piemonte e Lombardia, neve a 1000m, piogge dalle coste della Toscana e del Lazio verso Toscana, Umbria e Lazio, peggiora sul nordovest e ovest Emilia, sulla Sicilia e Sardegna orientale dalla notte.

28 dicembre 2012

Redazione Tiscali

Maltempo, Allerta per venti forti e mareggiate al Sud

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Allerta per venti forti e mareggiate al Sud"*Data: **28/12/2012**

Indietro

Maltempo, Allerta per venti forti e mareggiate al Sud

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 28 dic. (TMNews) - Nuova ondata di maltempo, allerta della protezione civile per venti forti e mareggiate al Sud. Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico - spiega il Dipartimento - determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

28 dicembre 2012

Kenya, frana travolge casa, 10 morti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Kenya, frana travolge casa, 10 morti"*Data: **29/12/2012**

Indietro

Kenya, frana travolge casa, 10 morti

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA)- NAIROBI, 29 DIC - Almeno 10 persone tra cui tre bambini sono morti travolti da una frana causata dalle forti piogge che da giorni stanno interessando la contea di Elgeyo Marakwet, a ovest del Kenya. Lo riferisce la Croce Rossa locale. La frana si e' abbattuta su una casa in cui dormivano i piccoli e la loro famiglia. Almeno altri sette corpi sono stati recuperati, mentre nei villaggi di Kocholwo, Simit, Kapsokom e Kaptarkom si contano ancora decine di dispersi, probabilmente sepolti nel fango.

29 dicembre 2012

Arriva l'anticiclone di Capodanno: il 2012 finisce col bel tempo sia al Nord che al Sud

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Arriva l'anticiclone di Capodanno: il 2012 finisce col bel tempo sia al Nord che al Sud"

Data: **29/12/2012**

Indietro

Arriva l'anticiclone di Capodanno: il 2012 finisce col bel tempo sia al Nord che al Sud

Commenta

Invia

Arriva l'anticiclone di Capodanno che farà finire il 2012 con una prevalenza di bel tempo da Nord a Sud. Ma attenzione alle nebbie e alle gelate nella notte di San Silvestro. E' il quadro tracciato dal centro Epsom. Oggi ancora un po' di nuvole, qualche pioggia e molto vento sulle regioni meridionali, poi grazie alla presenza dell'anticiclone di Capodanno, un'area di alta pressione, gli ultimi giorni del 2012, compresa la notte di San Silvestro, saranno caratterizzati da prevalenza di tempo bello, ma anche dal fastidio delle nebbie in Pianura Padana e da deboli gelate notturne in gran parte del Centronord, mentre le temperature pomeridiane caleranno ulteriormente e oscilleranno attorno a valori normali per la stagione. Poi con l'inizio del nuovo anno tempo in peggioramento per l'arrivo della prima perturbazione di gennaio, con piogge anche forti che mercoledì 2 bagneranno soprattutto Nordest e Centro Italia. Il meteo.

Temperature in calo in tutta Italia - In particolare, sabato 29 dicembre, nuvole al Sud, con qualche pioggia residua su Salento, Calabria e Sicilia Settentrionale, mentre le montagne della Calabria verranno imbiancate da deboli nevicate oltre 1000-1200 metri. Temperature massime ovunque in calo e in generale nella norma o di poco al di sopra. Ventoso al Sud per freddi venti di Tramontana con raffiche fino a 60-70 Km/h. E oggi si chiude la parentesi primaverile al Sud. Oltre a portare un deciso calo termico, i venti di tramontana accentuano la sensazione di freddo. Si tratta dell'effetto "wind chill", che renderà ancora più brusco il passaggio dal clima primaverile di Natale a un clima decisamente più invernale. Ma dovunque si assiste ad un calo termico.

Dopo il notevole rialzo di venerdì al Nord, soprattutto sul Nordovest, dovuto ai venti di Foehn, le temperature massime di oggi saranno in calo: Milano passerà da 16 gradi di venerdì ai 10 gradi, Torino da 14 gradi a 9 gradi, Bergamo da 15 gradi a 10 gradi, Bologna da 14 gradi a 10 gradi. Anche nel resto del nostro Paese le temperature saranno in calo; l'inverno sta facendo irruzione anche al Sud. Di seguito alcune città dove il calo sarà più evidente: Firenze passerà da 17 gradi a 13 gradi, Roma da 16 gradi a 13 gradi, Pisa da 18 gradi a 12 gradi, Campobasso da 8 gradi a 5 gradi, Crotone da 16 gradi a 13 gradi, Napoli da 17 gradi a 13 gradi, Reggio Calabria da 18 gradi a 15 gradi. Per quanto riguarda le temperature minime, nella prossima notte previste deboli gelate al Centronord. Prosegue anche l'allerta valanghe: oggi rischio da marcato a moderato sulle Alpi.

Per domenica, cielo nuvoloso in Sardegna, ma senza piogge - In generale sereno o poco nuvoloso sul resto d'Italia. Al mattino nebbie anche fitte in Pianura Padana e qualche banco di nebbia anche nelle valli di Umbria e Toscana.

Temperature minime quasi ovunque in calo, con deboli gelate al Centronord; massime in ulteriore diminuzione al Nord, stazionarie o in leggero rialzo altrove. Per la notte che ci porterà nel 2013, il tempo si manterrà per lo più discreto, con prevalenza di cieli sereni. Un po' più di nuvole si faranno vedere su Calabria, Isole maggiori e Alpi. Attenzione alle nebbie che si formeranno in Pianura Padana e sulle coste dell'alto Adriatico e alle deboli gelate al Centronord. Poi con l'inizio del 2013 arriva anche la prima perturbazione di gennaio: tra l'1 e il 2 gennaio riporterà pioggia su gran parte dell'Italia. Il peggioramento partirà dal Nordovest dove le prime piogge potrebbero già arrivare la sera del primo gennaio, per poi estendersi successivamente al Nordest e il 2 anche al Centro, Campania e Sardegna. Tornerà la neve in montagna e a quote collinari. Tra il 2 e il 3 gennaio ci sarà un calo termico su tutta Italia a causa delle correnti fredde che seguono la

*Arriva l'anticiclone di Capodanno: il 2012 finisce col bel tempo sia al Nord
che al Sud*

perturbazione.

29 dicembre 2012

Redazione Tiscali

Maltempo: allerta meteo per sud Italia

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: allerta meteo per sud Italia"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo per sud Italia

Previsti per domani venti forte e mareggiate

  (ANSA) - ROMA, 28 DIC - Allerta meteo per il sud Italia: un fronte freddo proveniente da est interesser  le regioni meridionali portando forti raffiche di vento e mareggiate. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede a partire dalla serata di oggi venti forti o di burrasca su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte. -a

Da Sandy al terremoto in Emilia, un anno di disastri ambientali da dimenticare

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Da Sandy al terremoto in Emilia, un anno di disastri ambientali da dimenticare

di Adnkronos

Pubblicato il 28 dicembre 2012| Ora 14:39

Commentato: 0 volte

Roma, 28 dic. (Adnkronos) - Dall'uragano Sandy allo scioglimento dei ghiacciai, il 2012 ha collezionato una serie di disastri ambientali quasi tutti imputabili al cambiamento climatico. L'uragano Sandy ha travolto gli Stati Uniti il 29 ottobre scorso provocando 125 vittime e ha confermato la debolezza del Paese di fronte ad emergenze meteorologiche estreme. Sandy ha paralizzato la metà inferiore di Manhattan e ha cancellato interi quartieri di New York e nel New Jersey. Le linee elettriche hanno ceduto provocando numerosi black out, saltati anche i trasporti: a New York la metropolitana si è completamente allagata ed è stata chiusa per diversi giorni. Un prezzo forse più alto di quello pagato per Sandy sarà quello che gli Stati Uniti pagheranno per la siccità che ha colpito diversi Stati dell'Unione. Secondo le prime proiezioni, i danni derivanti dai mancati raccolti potrebbero arrivare fino a 100 miliardi di dollari, con un effetto a catena che ha coinvolto gli allevamenti di bestiame e le comunità agricole. L'estate calda e secca spazzata via fino a tre quarti della coltura nelle aree di mais e di soia. L'aumento delle temperature non contribuisce solo alla siccità ma ha provocato anche un accelerato scioglimento dei ghiacciai: dal 2007 a settembre di quest'anno si sono persi 500 mila chilometri quadrati di ghiacciai, il 18% della superficie totale. Secondo uno studio di scienziati del clima statunitensi entro 4 anni l'Artico durante l'estate potrebbe non avere più ghiaccio. Anche l'Europa è in questi giorni sottoposta ad un duro confronto con le avverse condizioni climatiche, in Russia le rigide temperature hanno provocato finora oltre 200 morti mentre in Gran Bretagna proprio in questi giorni sono le alluvioni e le inondazioni a provocare i danni più gravi; sono ormai centinaia le abitazioni evacuate nell'area sud occidentale del Paese. In Italia, gravissimi danni in Toscana dove l'acqua nel novembre scorso ha invaso le campagne della Maremma provocando 4 morti e migliaia di sfollati. Ma non è stato solo il cambiamento climatico ad accanirsi contro il nostro Paese quest'anno: nel mese di maggio l'Emilia è stata investita da uno sciame sismico culminato il 20 maggio in una scossa di 5,8 di magnitudo a cui ha poi fatto seguito un'altra scossa di analoga potenza 9 giorni dopo. Gravissimi i danni al tessuto industriale ed al patrimonio culturale. Il sisma è stato avvertito a Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo, ma le scosse si sono sentite anche in un'area molto vasta comprendente tutta l'Italia Centro-Settentrionale e parte della Svizzera, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, della Francia sud-orientale e della Germania meridionale.

-a

Un 2013 decisivo per gli animali, dalla Lav l'oroscopo' del nuovo anno

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Un 2013 decisivo per gli animali, dalla Lav l'oroscopo' del nuovo anno

di Adnkronos

Pubblicato il 02 gennaio 2013| Ora 11:15

Commentato: 0 volte

Roma, 2 gen. (Adnkronos) - Il 2013 sarà decisivo per il rispetto di tante specie animali. A ricordarlo è la Lav, Lega Anti Vivisezione, che ha stilato una sorta di 'oroscopo' del nuovo anno. "Non è uno dei tanti oroscopi classici di questi giorni. Una previsione comunque sì. Senza consultare le stelle, perché in questo caso a giocare sono degli effetti meramente terreni: le nostre scelte quotidiane, quelle di chi è chiamato a decidere anche a nome nostro (e loro) nelle istituzioni e ancora di più per i nuovi Parlamento e Governo dopo le prossime elezioni di febbraio", afferma Gianluca Felicetti, presidente della Lav. "Ben sette (e mezzo considerando il Sagittario) sono i segni zodiacali ispirati alle costellazioni che richiamano animali. Qui invece -rileva la Lav- gli animali sono veri, in carne e ossa. Migliaia, milioni, in alcuni casi anche decine di milioni, ai quali auguriamo, con l'impegno di tutti, un anno migliore". Ecco le 'previsioni' per le diverse specie animali: Leone: "questo sarà l'anno della nuova Conferenza Cites sulle specie in pericolo d'estinzione, si svolgerà a marzo a Bangkok. L'Italia porti in quella sede con il nuovo Ministro dell'Ambiente la priorità della conservazione delle specie in natura e non negli ergastoli chiamati zoo, trasformando i propri in Centri di recupero di animali sequestrati e maltrattati. E il nuovo Parlamento discuta subito le proposte di legge per rendere davvero umano il circo, seguendo l'esempio degli altri Paesi che hanno abolito le esibizioni degli animali". Beagle: "da febbraio inizieranno i pronunciamenti della Corte di Cassazione sul sequestro effettuato lo scorso luglio dei 2639 quattro zampe nell'allevamento Green Hill per la vivisezione. La vicenda giudiziaria vedrà quindi delle nuove tappe. E il nuovo Parlamento -ricorda la Lav- sarà chiamato a decidere sulla sua chiusura con la "Legge Comunitaria 2011" che è stata bloccata lo scorso anno da senatori pro-vivisezione". Cavallo: "la crisi dell'ippica, vista la diminuzione del contributo statale alle corse, deve portare alla chiusura dello sfruttamento dei cavalli e a dichiararne la definizione di animale d'affezione come è ormai da tempo per decine di migliaia di persone", aggiunge la Lav. Scorpione: "l'Unione Europea vuole dare una stretta alle cosiddette "specie invasive" e dovrebbe emanare una proposta di direttiva. Non dovrà farlo, peraltro inutilmente e con grandi costi etici e monetari, a suon di doppiette. Il primo atto serio è vietarne importazione e riproduzione in cattività. Ma non dovrà succedere come per la Legge che ancora attende da dieci anni dai Ministeri dell'Ambiente e della Salute l'elenco di ragni e scorpioni considerati pericolosi per l'uomo e, quindi, di cui sarebbero finalmente bloccate detenzione commercio". Coniglio: "entro il prossimo mese di marzo la Commissione Europea dovrà decidere se chiudere definitivamente la possibilità di effettuare gli ultimi tre tipi di test degli ingredienti dei cosmetici e vietare l'importazione di profumi e creme prodotti negli altri Paesi senza rispettare le regole comunitarie di tutela degli animali e della salute. L'Italia deve portare a Bruxelles il positivo impegno votato lo scorso dicembre dalla Commissione Sanità del Senato". Gallina: "come per gli altri volatili usati nella macellazione, il 2013 è la scadenza prevista da Bruxelles per valutare le alternative di uccisione ai bagni elettrificati con relativo sgozzamento. Ma, intanto -sottolinea l'associazione- ognuno di noi può deciderne la vita, ripensando i propri consumi alimentari". Visone: "per gli ultimi dieci allevamenti per pellicce in Italia, il Parlamento da marzo vedrà fra le prime proposte di legge nuovamente depositate, quella della Lav che farebbe seguire l'esempio degli altri Paesi, ultima e recente l'Olanda, che ne hanno decretato la chiusura. Fermiamo questa attività violenta e anacronistica". Mucca: "il 2013 -prosegue la Lav- sarà l'anno di discussione della nuova proposta della Commissione Europea sulla Politica Agricola Comune con grandi ripercussioni sulle

Un 2013 decisivo per gli animali, dalla Lav l'oroscopo' del nuovo anno

condizioni degli animali negli allevamenti. Ci sarà una proposta di direttiva per lo specifico settore delle milioni di bovine utilizzate per la produzione di latte? E vedremo finalmente la scomparsa della barbara pratica delle 'vacche a terra' che abbiamo portato alla luce di media e Tribunali?". Allodola: "continuerà ad essere un anno di tentativi di deroghe alla caccia, da parte di Province e Regioni. Sarà ancora un anno di nostri ricorsi davanti ai Tar di mezza Italia. Mentre le aree protette continueranno a subire gli attacchi di chi vuole diminuire i loro vincoli di protezione". Agnello: "da ieri si deve applicare il Regolamento europeo 1099/2009 sulle modalità di utilizzo degli animali nella macellazione. Si potrà rendere obbligatorio lo stordimento preventivo a tutti i tipi di macellazioni. Anche quelle "familiari" di volatili e conigli e per quelle con riti religiosi. Governo e Parlamento cosa decideranno?". Gatto: "è pienamente in vigore da pochi giorni, il diritto al soccorso stradale degli animali vittime di incidenti. Con il recentissimo Decreto del Ministero dei Trasporti le ambulanze veterinarie e il soccorso con mezzi privati in "stato di necessità" sono equiparati al soccorso umano per il Codice della Strada. E' urgente -aggiunge la Lav- che venga istituito un numero telefonico unico nazionale e regionale per facilitare l'intervento veterinario". Pesci: "qualche spiraglio per la loro considerazione si sta aprendo. Questo sarà l'anno nel quale la Commissione Europea dovrà presentare una Relazione tecnico-scientifica sulla loro sofferenza negli allevamenti, nel trasporto e nella loro macellazione. Mettendo le basi, speriamo, per un cambiamento concreto anche per questi animali che non riusciamo a udire con le nostre orecchie".